



IL PARCO DI COLFIORITO CELEBRA IL 2 FEBBRAIO Giornata mondiale delle Zone Umide

[Home - WorldWetlandsDay](#)

[Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare \(minambiente.it\)](#)



Il 2 febbraio è dal 1996 la **giornata mondiale per le zone umide**: in questo giorno del 1971, è stata adottata la **Convenzione Internazionale per le Zone Umide** nella città iraniana di **Ramsar**. La Convenzione – che si pone come obiettivo la tutela internazionale delle zone umide mediante la loro individuazione e delimitazione, lo studio degli aspetti caratteristici, in particolare dell'avifauna, e la messa in atto di programmi che ne consentano la **conservazione degli habitat, della flora e della fauna** – è un trattato intergovernativo per la protezione degli habitat, riconoscendo l'importanza ed il valore delle zone denominate "umide", ecosistemi con altissimo grado di biodiversità, habitat vitale per gli uccelli acquatici.

La **Palude di Colfiorito** è fra 2.414 Siti mondiali d'importanza strategica internazionale per il mantenimento della **biodiversità mondiale**, che giocano un ruolo decisivo nel mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici.

Le **zone umide – aree più fragili del pianeta** – ci forniscono **acqua**, ci proteggono da inondazioni e siccità, forniscono cibo e mezzi di sostentamento a milioni di persone, sostengono una ricca biodiversità e immagazzinano **più carbonio** di qualsiasi altro ecosistema. Tuttavia, il loro valore rimane in gran parte non riconosciuto dai responsabili politici e decisionali. La celebrazione internazionale ha proprio l'obiettivo di sensibilizzare e aumentare la consapevolezza sull'importanza di queste zone considerate grandi alleate nella lotta ai cambiamenti

climatici e **fulcro di importanti rotte migratorie**.

Le **zone umide** d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco e nella Convenzione di **Ramsar per l'Italia** sono ad oggi **53**, distribuite in 15 Regioni, per un totale di 58.356 ettari, in Umbria è la Palude di Colfiorito l'unico sito.

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura e le Foreste del 17 giugno 1977 definisce la Palude di Colfiorito come: **l'unico esempio di palude carsica con specchio lacustre perenne in tutto l'Appennino**, una stazione di rifugio di alcune specie botaniche relitte, presenti in poche altre località e molto rare lungo tutta la catena

dell'Appennino; che è stata oggetto di numerose ricerche da parte di istituti universitari; che è ubicata in zona idonea per la ricerca scientifica e l'educazione scientifica; che è in grado di essere perfettamente conservata e gestita dal punto di vista fisico.

Colfiorito deve questo riconoscimento anche agli studi, alle ricerche condotte a partire dal 1961 dal professor **Franco Pedrotti**. La sua grande attenzione per i problemi ambientali non si esaurisce con le pubblicazioni accademiche, ma prosegue agendo con forza presso le istituzioni e l'opinione pubblica affinché la conservazione della natura sia considerata una priorità.